

Mozione d'iniziativa popolare

“ripristino del monitoraggio della qualità dell'aria a Porta a Mare”

Premesso che

- 1) Negli ultimi anni il quartier di Porta a Mare è stato oggetto di importanti trasformazioni che hanno modificato l'assetto urbanistico e la viabilità: tra i più rilevanti citiamo la costruzione di “Coop”, “Ville Urbane”, l'apertura del megastore IKEA in località Navicelli.
- 2) Tali trasformazioni hanno inciso sull'aumento del traffico, in particolare sul tratto di Aurelia che attraversa il quartiere di Porta a mare.
- 3) La centralina (Arpat) di via Conte Fazio, denominata PI-Fazio, ha sempre funzionato, tranne un periodo tra agosto 2000 e febbraio 2001 causa lavori al distretto, rilevando i parametri ossidi d'azoto, monossido di carbonio e polveri totali, fino a luglio 2006, ed è stata disattivata a seguito dell'adozione della delibera della Giunta Regionale 1025/2010, come diverse altre centraline presenti nella rete provinciale pisana.

Visto che

- 1) Alcuni comuni, anche della Provincia di Pisa, come quello di Pontedera, hanno deciso di intervenire direttamente e in prima persona facendosi carico di questo indispensabile monitoraggio.

Considerato che

- 1) Monitorare la qualità dell'aria e la salute dei cittadini in un quartiere già molto trafficato e dove negli ultimi anni sono intervenuti pesanti modifiche, è una priorità e un dovere per chi amministra una città tanto che il Sindaco è il responsabile della salute di un Comune.

Il Consiglio Comunale Impegna il Sindaco e la Giunta

A mettere in atto tutti gli strumenti a disposizione per monitorare la qualità dell'aria nel quartiere, a partire dal conferimento all'Arpat dell'incarico di posizionare il laboratorio mobile nella zona.